



# CARTA DEI SERVIZI



Comunità per l'atonomia

**PORTE SULLA CITTÀ**



## Sommario

Presentazione della struttura e informazioni generali .....	2
Destinatari dell'intervento .....	2
Modalità di ingresso e dimissione .....	2
Metodologie educative .....	3
Gestione organizzativa della struttura .....	4
Modalità di sostegno psicologico .....	5
Formazione ed aggiornamento degli operatori .....	5
Conservazione della documentazione .....	5
Retta .....	5
Regolamento interno .....	5
REGOLAMENTO .....	6
Premessa .....	6
ACCOGLIENZA .....	6
Sanità .....	7
Orientamento - formazione - lavoro .....	8
La vita all'interno del progetto .....	8
CONCLUSIONE DEL PROGETTO .....	8
RISPETTO DEL REGOLAMENTO .....	9

## **Presentazione della struttura e informazioni generali**

La comunità di alta autonomia "Porte sulla Città", ubicata all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo, si pone in continuità con il cosiddetto "Pensionato Minori", nato nel 2003 dalla collaborazione fra il CEIS ed il Comune di Bologna (Coordinamento Servizi Sociali), per l'ultima fase dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il presupposto educativo e culturale del "Pensionato dei Minori", ora autorizzato come "Comunità per l'Autonomia", parte dall'assunto che i MSNA hanno generalmente la capacità e la necessità di sviluppare un grado di autonomia e responsabilità maggiore dei rispettivi coetanei italiani. Questo è dovuto al fatto che nei paesi di provenienza, naturalmente, ci sono molti modi di definire l'"adolescenza". Queste definizioni corrispondono ad età e pratiche sociali differenti. Infatti le condizioni in cui si trovano a crescere richiedono che dall'infanzia, il più delle volte, si passi repentinamente all'età adulta. Questi ragazzi dunque, nonostante siano ancora minorenni, giungono in Italia con il forte mandato familiare di contribuire al sostentamento della famiglia del paese di origine, o scappano da situazioni di guerra e violenza. Essi hanno motivazioni che fanno di loro persone mediamente più determinati dei coetanei Italiani, ma spesso anche fragili e inconsapevoli della società di accoglienza.

La comunità per l'autonomia "Porte sulla Città" aumenta oggi l'offerta di accoglienza per msna nel territorio di Bologna cercando di coniugare insieme tutela dei minori (in quanto è sempre previsto almeno un operatore H24) e progettualità educativa loro destinata, sostenibilità per l'ente che fa accoglienza e costi in carico ai servizi inviati.

## **Destinatari dell'intervento**

I 9 + 2 posti della struttura sono dedicati all'accoglienza di minorenni di sesso maschile (prevalentemente MSNA), provenienti da fasi dell'accoglienza precedenti, delle comunità del Gruppo CEIS, o di altre comunità socio educative. Si tratta di ragazzi che devono aver raggiunto un accentuato livello di autonomia personale, e che hanno bisogno di poter sperimentare le competenze necessarie all'integrazione sociale e cittadina. La fascia di età dei ragazzi accolti è prevalentemente quella dei diciassetenni, con possibilità di permanere nella struttura anche dopo il compimento del diciottesimo anno (nuova progettualità SPRAR minori).

Attualmente 9 posti sono riservati al progetto di accoglienza SPRAR minori del Comune di Bologna

Si auspica che i ragazzi accolti siano inseriti in percorsi di transizione al mondo del lavoro (Tirocinio Formativo) o sono già in possesso di regolare contratto di apprendistato, o siano a conclusione del percorso di formazione professionale.

## **Modalità di ingresso e dimissione**

I minori vengono accolti in struttura a seguito di una richiesta proposta del servizio inviante (normalmente comune di Bologna progetto SPRAR Minori), o di altri servizi inviati.

Durante l'ingresso viene effettuato un primo colloquio con l'utente nel quale si esplicita il progetto concordato con gli operatori dell'ente inviante, nonché il regolamento e le modalità di permanenza nella struttura. Al minore viene richiesta l'adesione alle regole ed allo stile di vita comunitario attraverso un regolamento da sottoscrivere .

Viene inoltre compilata la "Cartella personale utente " e il PEI nelle quali vengono segnalate le generalità, la data di inserimento, il Servizio inviante e i referenti del progetto educativo, la scolarità, la situazione sanitaria, i documenti in possesso, le informazioni relative alla famiglia. Queste cartelle vengono aggiornate in itinere.

Normalmente la dimissione avviene quando il ragazzo, già maggiorenne, raggiunge gli obiettivi concordati al momento dell'ingresso con il servizio inviante, o per il raggiungimento dei 18 anni e 6 mesi, scadenza della permanenza nel progetto SPRAR minori. Generalmente al momento della dimissione il ragazzo sa dove andare a dormire (posti SPRAR adulti, appartamento di transizione SPRAR per neomaggiorenni, strutture di accoglienza per giovani lavoratori stranieri...)

Per gravi violazioni del regolamento il ragazzo, se già maggiorenne, viene dimesso, se minorenni si concorda una differente collocazione con il servizio inviante.

Sia l'ingresso che le dimissioni vengono comunicate alle autorità competenti:

- Servizio sociale inviante
- Segreteria CEIS
- Questura di Bologna- Ufficio Stranieri /Ufficio Minori
- Procura c/o Tribunale per i minorenni di Bologna (comunicazione effettuata tramite sistema on-line GE.CO.)

### Metodologie educative

#### Personale educativo

La presenza degli educatori (responsabile + educatori in rapporto numerico 1 a 7 nelle fasce orarie di presenza dei ragazzi) ha lo scopo di sostenere e rilanciare di continuo le motivazioni al progetto dei ragazzi accolti ed opera la supervisione rispetto al percorso degli stessi; sia per quanto riguarda gli impegni esterni (lavoro, gestione soldi, tempo libero, amicizie) sia per quanto riguarda la cura della casa in cui vivono (pulizie, cucina, convivenza con altri ragazzi).

#### RESPONSABILE COORDINATORE

Con le seguenti funzioni:

- supervisionare i Progetti Educativi Individualizzati;
- gestire la comunità per l'autonomia sul piano organizzativo;
- valutare e decidere, in accordo con l'equipe, le ammissioni e le dimissioni dei ragazzi;
- gestire i rapporti con il servizio inviante.

#### EDUCATORI PROFESSIONALI

Con le seguenti funzioni:

- gestire, coordinare e verificare i progetti educativi dei ragazzi accolti
- garantire in comunità il rapporto educativo nelle fasce di presenza dei ragazzi

#### EDUCATORE NOTTURNO

Con le seguenti funzioni:

- garantire la tutela dei minori durante le ore notturne

#### Progetto educativo ed obiettivi

Il progetto educativo prevede il raggiungimento degli obiettivi concordati tra gli operatori del Servizio inviante, gli operatori referenti della struttura ed i minori.

Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:

- Monitorare lo stato di salute dei ragazzi ed attivarli verso l'autonomia sanitaria;
- Monitorare i ragazzi nella cura della casa (spazi comuni, spazi personali) stimolando in loro un processo di assunzione di responsabilità verso il luogo che gli accoglie e le altre persone che vivono con loro;

- Ove necessario espletamento delle pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno per minore età e per la conversione a maggiore età, stimolando un processo di apprendimento che renda capace il ragazzo di provvedere da solo all'espletamento delle pratiche nel futuro prossimo;
- Stimolare la frequenza ai corsi di scolarizzazione di base e/o formazione professionale
- Verificare i progetti di inserimento lavorativo o i rapporti di lavoro già in atto
- Monitorare la gestione del tempo libero, stimolando i ragazzi verso l'inserimento in attività sportive e ricreative
- Monitorare le amicizie
- Monitorare i ragazzi nella gestione del denaro, in vista dell'autonomia
- Sostenere i ragazzi nella ricerca di soluzioni abitative oltre la comunità

Le attività socio - educative possono essere così riassunte:

- **Con i minori:** Gli educatori, secondo un piano di presenza concordato, monitorano la convivenza dei ragazzi verificando i turni di servizio alla comunità (pulizia camere e bagno, preparazione pasti e pulizia cucina, parti comuni e lavanderia) e la loro capacità di collaborare per il buon andamento della casa. Ogni settimana un educatore tiene un incontro, a cui sono presenti tutti i ragazzi, per fare il punto sull'andamento della vita comunitaria, e sul progetto personale di autonomia dei singoli ragazzi. Con frequenza mensile il responsabile incontra personalmente ogni singolo ragazzo per fare il punto sul suo progetto in ordine al proprio personale percorso di autonomia
- **Con la scuola/lavoro:** Vengono mantenuti regolari contatti tra l'operatore referente e le aziende in cui sono inseriti i ragazzi, ugualmente verso gli insegnanti, per i ragazzi inseriti in progetti di formazione/lavoro. Vengono promosse attività di consulenza, sostegno, orientamento lavorativo, formazione professionale, laboratori creativo-espressivi
- **Contatti con la famiglia:** Al fine di creare continuità educativa nella fase evolutiva del minore, vengono mantenuti contatti telefonici con la famiglia, e a distanza la stessa viene coinvolta, quando possibile, sulle decisioni da prendere. L'intento è quello di creare una collaborazione con figure significative e di migliorare la conoscenza sulla storia personale del minore.

### Gestione organizzativa della struttura

L'organizzazione della struttura si avvale della strutturazione dei compiti con le modalità della semi-autonomia. Le mansioni quotidiane (ordine e pulizia, lavanderia, cucina, cura e abbellimento della casa), vengono lasciati ai ragazze ospiti, i quali provvedono alla gestione degli spazi e dei compiti. La figura dell'educatore entra in tale ambito sotto forma di persona con cui confrontarsi al fine di trovare soluzioni più consone e appropriate.

Lo stesso principio si applica per quanto riguarda le attività del tempo libero, saranno i ragazzi nella riunione settimanale o nella relazione con l'educatore di riferimento a valutare eventuali attività a cui poter partecipare. Ugualmente nel monitoraggio della gestione del denaro l'educatore referente concorda con i ragazzi le richieste di denaro e l'uso che ne verrà fatto.

Eventuali tirocinanti e volontari potranno essere presenti in struttura soltanto in affiancamento agli operatori. Questi, oltre all'eventuale personale in servizio civile, faranno riferimento ad un tutor appositamente formato che ne coordinerà l'attività all'interno della struttura.

Gli aspetti amministrativi sono seguiti dall'ufficio amministrativo del Gruppo CEIS in Via Toniolo 125, Modena.

### **Modalità di sostegno psicologico**

L'équipe di lavoro sostiene e accompagna quotidianamente le persone presenti nella struttura sia nelle piccole mansioni che nei momenti di difficoltà e disagio emotivi e psicologici, attraverso il dialogo, il confronto e il sostegno a livello affettivo.

Nel caso in cui la persona mostri attraverso, atteggiamenti e comportamenti un grave disagio psicologico, l'équipe segnala il comportamento ad ASP Bologna con richiesta di presa in carico da parte del servizio ETI (Equipe Territoriale Integrata) a cura della neuropsichiatria.

### **Formazione ed aggiornamento degli operatori**

Il personale operante presso la Comunità per l'autonomia "Porte sulla città" partecipa alla formazione interna proposta dal Gruppo CEIS per i propri operatori e volontari e valuta la partecipazione ad incontri di formazione proposti dal territorio, soprattutto a livello provinciale e regionale.

Viene garantita la supervisione mensile con un professionista esterno (psicologo/psicoterapeuta), che si occuperà di verificare l'andamento della struttura sia dal punto di vista gestionale/organizzativo che dal punto di vista della supervisione psicologica sugli operatori presenti e/o sulla supervisione dei casi.

### **Conservazione della documentazione**

Le cartelle personali delle persone accolte, contenenti anche dati sensibili, vengono conservate nell'ufficio operatori in armadio, per evitare che possano accedervi persone estranee.

Copia e/o originali di documenti personali importanti quali diplomi scolastici, permessi di soggiorno, documentazione sanitaria personale, vengono trattenuti presso l'ufficio degli operatori.

### **Retta**

La retta comprende le seguenti spese:

- spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione, ecc.);
- spese per ospiti (vitto, cancelleria scolastica, abbonamento autobus, ecc...);
- spese assicurative (personale, ospiti, volontari);
- spese per pocket money;
- spese per personale operatori.

### **Regolamento interno**

Al fine del buon proseguimento dei progetti individuali e della convivenza, viene sottoscritto dagli ospiti il regolamento condiviso per tutte le strutture di accoglienza del progetto SPRAR minori, che si riporta integralmente.

## REGOLAMENTO

### Premessa

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e convivenza nel progetto di accoglienza, protezione ed integrazione per minori stranieri non accompagnati richiedenti o titolari di protezione internazionale del Comune di Bologna coordinato dalla Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative e che vede l'accoglienza nella comunità minori "Porte sulla Città" presso il Villaggio del Fanciullo, via Scipione dal Ferrò 4, gestita dal Consorzio Gruppo CEIS.

L'inserimento nel progetto è subordinato all'accettazione del presente regolamento;

In caso di ripetute violazioni del presente regolamento, è prevista la cessazione dei benefici previsti dal Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati;

Lo staff del progetto garantisce il segreto professionale sulle informazioni mediche e sociali dei beneficiari.

### ACCOGLIENZA

L'accoglienza all'interno del progetto è riservata ai minori stranieri non accompagnati titolari di permesso di soggiorno per motivi di richiesta asilo politico, protezione sussidiaria, umanitaria, asilo politico.

Scopo del progetto è l'inserimento sociale dei beneficiari e la loro integrazione sul territorio italiano, grazie anche all'erogazione di una serie di servizi di orientamento, consulenza e protezione attivi per i beneficiari del progetto.

L'accoglienza ha durata temporanea e comunque non prorogabile una volta raggiunta l'età di 18 anni e 6 mesi.

L'accoglienza potrà essere revocata, immediatamente, nei casi di:

- Abbandono della Comunità senza preventiva comunicazione all'Equipe di progetto
- Atteggiamenti violenti nei confronti di operatori od ospiti anche durante le attività di inserimento sociale e lavorativo all'esterno del progetto;
- Comportamenti che mettono in pericolo la sicurezza e il benessere della comunità.

Non è consentito introdurre in Comunità alcolici, droghe o oggetti pericolosi o di provenienza illecita.

Al momento dell'ingresso nel progetto, al beneficiario vengono consegnati:

- Biancheria (lenzuola, federe, asciugamani, vestiario di prima necessità);
- Kit per l'igiene personale;

A tutti i beneficiari vengono garantiti:

- Alloggio in Comunità;
- *Pocket Money* pari a 1,00 euro giornalieri che verranno consegnati mensilmente
- Accantonamento della quota di pocket money pari a 0.50 euro giornalieri che verranno consegnati ai beneficiari al termine di ogni anno o, in caso di uscita dal progetto prima della fine dell'anno, alla data di uscita;
- Fornitura quotidiana del vitto;
- Facilitazioni per l'attività sportiva e culturale;
- Abbonamento urbano per autobus;

L'ente gestore non risponde di oggetti, indumenti e valori eventualmente mancanti.

Gli operatori della struttura possono accedere in qualunque momento a tutte le stanze della Comunità, per motivi di sicurezza.

La sveglia mattutina deve avvenire entro le ore 9 e la colazione deve essere terminata entro le ore 9,30. Non è consentito lasciare la Comunità le mattine di tutti i giorni della settimana (salvo impegni scolastici, professionali o legati alle attività del progetto). Durante le mattine sono previsti specifici turni per la pulizia e il riordino degli spazi comuni della Comunità.

Il pranzo si svolge alle ore 12,30 e, durante lo stesso, è obbligatorio usare la lingua italiana per parlare con gli altri presenti.

Dalle ore 14 alle ore 19, previa comunicazione e permesso da parte dello Staff di progetto e previo completamento dei turni di pulizia/riordino previsti, è possibile uscire dalla Comunità. Dalle ore 16 alle ore 18 è possibile fare merenda all'interno della Comunità.

La cena si svolge alle ore 19,30 e, durante la stessa, è obbligatorio usare la lingua italiana per parlare con gli altri presenti.

Le uscite serali sono ammesse, dal lunedì al venerdì e domenica, dalle ore 20,30 alle ore 23. Il sabato dalle 20,30 alle 24.

Per cene fuori dalla Comunità (possibili solo il sabato e la domenica) è necessario presentare richiesta scritta allo Staff di progetto entro il mercoledì tramite "foglio richieste".

## Sanità

1. I richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria hanno diritto alle cure mediche obbligatorie e alla consegna della tessera sanitaria.

2. Tutti gli ospiti hanno un medico di medicina generale di riferimento.

*Nel più breve tempo possibile i beneficiari hanno l'obbligo di:*

3. eseguire una prima visita presso il medico di base;

4. effettuare le vaccinazioni e lo screening per la tubercolosi presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL;

5. segnalare tempestivamente agli operatori la presenza di eventuali patologie infettive.

**Seguire queste regole è fondamentale per la tutela della salute dell'intera comunità; per questo motivo il mancato rispetto di questi requisiti comporta la dimissione dal progetto.**

- Ciascuno degli ospiti ha una cartella sanitaria specifica, che viene loro consegnata al momento dell'uscita dalla struttura.

- Nel caso di prenotazione di visite specialistiche, i beneficiari sono tenuti a rispettare gli appuntamenti fissati con la massima puntualità. In caso di impossibilità, gli ospiti sono obbligati ad informare con tempestività gli operatori.

- All'interno del progetto è prevista un'attività di supporto psicologico, della quale l'ospite può volontariamente usufruire.

## **Orientamento - formazione - lavoro**

Il progetto fornisce i seguenti servizi:

- Corsi di alfabetizzazione italiana e corsi per l'ottenimento della qualifica di 3°media;
- Orientamento ai servizi offerti dal territorio (formazione, istruzione), orientamento legale, segretariato sociale, sostegno nella ricerca di un lavoro e di un alloggio al termine del percorso di accoglienza;
- Formazione professionale e/o tirocini formativi;

Per il buon esito del percorso di inserimento sociale e lavorativo, è obbligatoria una frequenza di almeno il 90% dei corsi di italiano organizzati all'interno e all'esterno del progetto.

Assenze ingiustificate e gravi comportamenti scorretti nell'ambito delle attività di inserimento sociale potranno comportare la cessazione delle attività di inserimento lavorativo da parte del progetto. Non è consentito rifiutare un'attività di inserimento formativo e lavorativo senza che l'ospite proponga una soluzione alternativa immediatamente disponibile.

## **La vita all'interno del progetto**

Obiettivo del progetto è la pacifica convivenza delle persone. Perché questo si realizzi, l'ospite è tenuto a:

Rispettare gli ospiti e gli operatori del progetto;  
Mantenere un'adeguata igiene personale e dei propri indumenti;  
Partecipare in maniera attiva al quotidiano mantenimento della pulizia e dell'ordine nella stanza;  
Provvedere alla pulizia della propria stanza secondo i turni stabiliti dagli operatori;  
Provvedere alla pulizia e alla manutenzione degli spazi comuni secondo i turni stabiliti dagli operatori;  
Partecipare ai colloqui individuali e alle riunioni collettive laddove richiesto;  
In un'ottica di risparmio energetico, fare economia nell'uso di luce, acqua e gas ed evitare gli sprechi;  
Non usare o introdurre in struttura droghe ed alcolici;  
Non introdurre animali;  
Non usare radio, televisione, registratori e cellulari ad alto volume, soprattutto nelle ore notturne;  
Non fumare tranne che nelle "zone fumatori";  
Non ospitare estranei o invitarli nella struttura senza autorizzazione dello Staff;

In caso di danneggiamento di beni appartenenti alla struttura l'ospite è tenuto alla riparazione o alla sostituzione dello stesso risarcendolo a titolo personale. Laddove non venga identificato un responsabile del danno l'intero gruppo appartamento si farà carico del risarcimento.

## **CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Nel momento in cui il beneficiario termina il suo percorso all'interno del progetto è tenuto a:

- comunicare allo staff di progetto il nuovo domicilio, lo staff segnalerà all'ufficio anagrafe della città la variazione dell'indirizzo;

**RISPETTO DEL REGOLAMENTO**

In caso di ripetute e gravi violazioni del presente regolamento, è prevista l'interruzione del progetto di integrazione ed il conseguente allontanamento dalla struttura di accoglienza.

Bologna, lì \_\_\_\_\_

PER IL PROGETTO SPRAR  
IL COORDINATORE

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI COMUNITA'

\_\_\_\_\_

IL BENEFICIARIO

\_\_\_\_\_











**CONSORZIO GRUPPO CEIS**

**PORTE SULLA CITTÀ**

Comunità per l'autonomia

DGR 1904/2011

**Coordinatore Area Minori Bologna**

dott.ssa Martina Bottazzi

tel. 392.5700914

email: m.bottazzi@gruppoceis.org



**CONSORZIO GRUPPO CEIS**

Via Giuseppe Toniolo, 125 - 41122 Modena

Tel. 059/315331 Fax. 059/315353

[www.gruppoceis.it](http://www.gruppoceis.it)

**PRESIDENTE**

Padre Giovanni Mengoli

**VICE PRESIDENTE**

Dott. Roberto Bersell

**DIRETTORE GENERALE**

Dott. Luca Cavalieri